

**PROGRAMMA ATTIVITA'
PER L'ANNO**

2024

SOMMARIO

PREMESSA	3
FINALITÀ ISTITUZIONALI	5
1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA COMMISSIONE	6
a) Aggiornamento Mappatura/censimento.....	6
b) Contributo nell'attività normativa in materia di cittadinanza di genere.....	6
c) Incontri con gli Organismi di Parità regionali e nazionali.....	6
d) Assemblea delle Associazioni e Movimenti femminili.....	7
e) Progetto di ascolto-confronto con il territorio	7
f) Attività di comunicazione.....	7
2. ULTERIORI PROGETTI DELLA COMMISSIONE IN PLENARIA	8
a) Protocollo di intesa contro il fenomeno del bullismo e <i>cyberbullismo</i>	8
b) Conoscerci per comprenderci. Perché uno/a sconosciuto/a diventa facilmente familiare sul <i>web</i> o in <i>chat</i> ?	8
3. PROGETTI DEL GRUPPO "LAVORO, IMPRESA, FORMAZIONE, CONCILIAZIONE DEI TEMPI E ISTRUZIONE"	9
a) Conciliazione, cosa possiamo ancora migliorare?	9
b) Donne, istruzione e professione	9
4. PROGETTI DEL GRUPPO "SALUTE, POLITICHE SOCIALI, CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE"	10
a) Dalla dipendenza alla libertà. Mercificazione e sfruttamento delle Donne.	10
b) Presidi di Prossimità: come svilupparli anche attraverso il PNRR nella Missione salute	10
5. PROGETTI DEL GRUPPO "AZIONI POSITIVE E PROGETTI, CULTURA E LINGUAGGI"	11
a) "INIZIAMO DA NOI" in continuità con Archivio della memoria delle Donne del Friuli Venezia Giulia - Quinta edizione.....	11
b) La scuola per tutte e tutti.....	11
RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA	13

PREMESSA

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, Organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale, ha lo scopo sia di curare il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio della regione dei principi di eguaglianza e parità sociale sia di rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne.

La Commissione, formata da quattordici Commissarie/i, è rappresentata dalla Presidente, eletta tra i propri componenti e si articola in tre Gruppi di lavoro "Lavoro, impresa, formazione, conciliazione dei tempi e istruzione", "Salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne" e "Azioni positive e progetti, cultura e linguaggi".

Il Programma viene approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e presentato pubblicamente nel corso dell'Assemblea annuale delle Associazioni e Movimenti femminili.

L'attuale CRPO, rimasta in carica 4 anni in quanto costituita solo a luglio del 2019, ai sensi dell'art. 4 co. 6 della legge regionale 23/1990, opera in regime di *prorogatio* sino all'insediamento del nuovo organismo ed è tenuta comunque a programmare le proprie attività per l'anno successivo.

La Commissione, nell'ultimo periodo del proprio mandato, costruisce un Programma sufficientemente "aperto" ed adattabile anche alla nuova Commissione.

La predisposizione del Programma attività rappresenta l'occasione propizia per rammentare l'efficiente risposta del personale del Servizio Organi di garanzia alle costanti richieste della Commissione; il successo delle iniziative realizzate, va sottolineato, è anche merito del puntuale e attento lavoro del suddetto personale. Va comunque ricordata la "sofferenza" in termini di personale che auspico venga tenuta in considerazione.

Quanto perseguito dalla CRPO nel corso del proprio mandato, a mio avviso, ha avuto importanti riscontri: sono stati affrontati diversi temi che, necessariamente, dovranno essere ripresi e ancora sviscerati in quanto di drammatica attualità quali, ad esempio, l'aumento dei femminicidi, i casi angoscianti di bullismo e *cyberbullismo*, il *gender gap* salariale e la scarsa rappresentatività femminile nei consessi amministrativi.

Rimane in programmazione la continuazione di un importantissimo progetto previsto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale riguardante l'abbattimento degli stereotipi nelle scelte scolastiche, affinché le ragazze e i ragazzi si sentano davvero liberi di poter affrontare nel loro futuro qualsiasi mansione, con possibile riscoperta dei settori in cui vi è carenza di personale.

È necessario continuare a monitorare la distribuzione della delega alle Pari Opportunità negli Enti locali, progetto avviato con la relativa Mappatura per ottenere un risultato ottimale nel giro di pochi anni.

Viene, inoltre, riproposto il progetto "Iniziamo da noi" affinché emergano le donne del Friuli Venezia Giulia che hanno avuto un ruolo fondamentale e rappresentano una guida per le nuove generazioni.

Infine, come sempre, è assicurata la totale disponibilità della Presidente e della Commissione tutta nel supportare le iniziative proposte da Enti, Associazioni e Istituzioni del territorio regionale, così come è garantito il costante lavoro di promozione dei temi sulla parità di genere e del rispetto della persona.

La Presidente
Dusy MARCOLIN

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità fra uomo e donna, predisposto ai sensi dell'art. 6, co. 5-*bis* della propria legge istitutiva, la L.R. 21 maggio 1990, n. 23 e s.m.ii, all'art. 2, co. 3 prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- promuovere indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione della donna, anche immigrata, nella regione e sulla condizione delle donne emigrate, lett. a);
- curare la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione e stimolare la crescita della cultura delle pari opportunità presso gli amministratori locali, lett. b);
- formulare proposte per armonizzare l'attività legislativa ed amministrativa della Regione e degli enti regionali alle finalità della presente legge, lett. c);
- presentare al Consiglio regionale osservazioni sui progetti di legge che direttamente o indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile, lett. d);
- esprimere parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa che siano considerati dalla Giunta regionale di rilevanza diretta per la condizione femminile, lett. e);
- favorire e promuovere la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione, lett. f);
- predisporre e promuovere progetti di <<azioni positive>> tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne, lett. g).

1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA COMMISSIONE

a) Aggiornamento Mappatura/censimento

Dopo il completamento della ricognizione degli Enti locali che hanno attivato e sono operativi con deleghe alle Pari Opportunità, il 14 febbraio 2023 è stato realizzato un incontro-confronto tra i Comuni, onde assicurare la creazione di una rete tra le Amministrazioni, implementare e diffondere le buone prassi e/o manifestazioni di successo già avviate, nonché sensibilizzare gli EE.LL. non ancora attivi. La mappa realizzata verrà revisionata, anche a seguito delle richieste di integrazione e modifica avanzate dagli stessi Enti locali.

La previsione è di continuare a monitorare il territorio regionale e promuovere la diffusione dell'assegnazione della delega alle Pari Opportunità.

La mappa è disponibile al *link*:

<https://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/commissione-pari-opportunita/>

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Contributo nell'attività normativa in materia di cittadinanza di genere

Si intende continuare a garantire il proprio contributo di carattere propositivo, sia per quanto riguarda l'esame delle proposte di legge e/o di Regolamenti emanati, sia per gli aspetti di politica gestionale direttamente legati alle questioni della cittadinanza di genere, come la proposta di modifica della legge elettorale regionale.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

c) Incontri con gli Organismi di Parità regionali e nazionali

È di fondamentale importanza intensificare continuamente i rapporti con le Commissioni e gli Organismi di parità presenti nel territorio regionale, promuovendo incontri periodici per definire obiettivi e progetti coordinati, nonché con il coordinamento nazionale delle CRPO al fine del costante confronto sulla normativa e sulle buone prassi applicate dalle altre regioni nell'ambito delle Pari Opportunità.

Verrà proseguito il fondamentale confronto sulle programmazioni regionali con la Conferenza Nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali per le pari opportunità e delle Province autonome (di cui il FVG detiene il Coordinamento fino a nuova nomina della scrivente CRPO) e con il Governo per un aggiornamento degli strumenti dedicati al superamento del divario di genere. L'obiettivo è lavorare in sinergia con le altre realtà regionali per presentare un documento condiviso al Ministro di competenza.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

d) Assemblea delle Associazioni e Movimenti femminili

L'Assemblea delle Associazioni e Movimenti delle donne e delle rappresentanti delle Organizzazioni degli imprenditori e imprenditrici, dei lavoratori e lavoratrici dipendenti ed autonome e dei movimenti femminili delle formazioni politiche rappresentate in Consiglio regionale costituisce un momento di incontro con quanti operano all'interno del territorio regionale e consente di illustrare e discutere l'attività svolta dalla Commissione. L'Assemblea deve essere convocata ogni anno nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 co. 4, della L.R. 23/1990 e s.m.ii.

La sua modalità di svolgimento è stata radicalmente cambiata a seguito dell'emergenza pandemica che ha impedito di convocarla nella sede del Consiglio regionale. La formula del *webinar* ha però messo in evidenza una più ampia partecipazione, riscuotendo un importante successo e per tale motivo si ritiene di riproporla in questa formula.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

e) Progetto di ascolto-confronto con il territorio

La Commissione, che già patrocina e segue direttamente il progetto "Il Giardino dei Dialoghi" promosso da un gruppo spontaneo di donne dell'udinese, ritiene di proseguire il percorso avviato. In particolare, gli incontri sono strutturati come occasioni di ascolto, discussione e conoscenza delle diverse professionalità, soprattutto femminili, che operano nel FVG, con l'obiettivo di ottenere una fotografia delle particolari evidenze, criticità e risorse da esse rivelate. Nel corso dell'anno 2022 si sono svolti diversi incontri in varie località, fra cui Gemona, Ampezzo, Polcenigo, Casarsa, Sappada e Udine.

Si ritiene a tal proposito, qualora ve ne sia l'opportunità, che la Commissione continui la collaborazione con il gruppo sopra citato e la partecipazione all'iniziativa, al fine di raccogliere fondamentali e importanti dati da analizzare assieme all'Assessore di riferimento e nel contempo far emergere il lavoro di moltissime donne e uomini che operano nel territorio della nostra Regione.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

f) Attività di comunicazione

Il sito *web* della Commissione regionale per le pari opportunità si prefigge lo scopo di diffondere e promuovere la cultura del rispetto, attraverso la condivisione di documenti e *link* utili.

Sullo stesso vengono, inoltre, pubblicate le notizie e le informazioni che attengono agli scopi della CRPO, nonché le attività poste in essere. Il costante aggiornamento, garantito dal personale del Servizio Organi di garanzia, consente all'utenza di verificare regolarmente tutti gli eventi e le iniziative poste in essere dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

2. ULTERIORI PROGETTI DELLA COMMISSIONE IN PLENARIA

a) Protocollo di intesa contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo

La Commissione regionale per le pari opportunità, assieme al Comitato regionale per le comunicazioni, all'Osservatorio regionale antimafia, al Difensore civico, all'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia e al Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, a gennaio 2023 ha rinnovato il Protocollo d'intesa, "COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del *cyberbullismo* e dell'infanzia violata", promosso dal Garante regionale dei diritti della persona.

Tale Protocollo d'intesa persegue la promozione del benessere dei minori di età, la prevenzione e il contrasto del disagio giovanile, la prevenzione della violenza domestica e di genere, l'informazione e la sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*, la promozione del rispetto per la persona, la promozione, il sostegno e il rafforzamento a livello regionale di una rete di interventi con le Istituzioni scolastiche.

Nell'ambito di tale Protocollo, la Commissione prosegue le attività convenute (art. 7), con lo scopo di contrastare la violenza di genere e lo *stalking* tra gli adolescenti, anche attraverso incontri rivolti a genitori, insegnanti, educatori e chiunque operi nei contesti sociali, al fine di fornire gli strumenti educativi ai più giovani nel contrasto di questo fenomeno.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Conoscerci per comprenderci.

Perché uno/a sconosciuto/a diventa facilmente familiare sul web o in chat?

La Commissione regionale per le pari opportunità vuole affrontare il tema relativo agli aspetti psicologici legati alle nuove modalità con cui i giovani instaurano i rapporti personali, nonché alle ricadute negative derivanti dalla superficialità nell'approfondire le relazioni. Quanta strada si è fatta dalla famosa frase "Non accettare caramelle da uno sconosciuto" ad oggi? Quali sono gli avvertimenti e gli insegnamenti che non riusciamo a dare ai ragazzi e alle ragazze? Qual è il messaggio che non viene percepito?

Verrà inoltre approfondito ulteriormente il tema del bullismo al femminile, a completamento del progetto realizzato nel 2022. Si tratta, infatti, di un fenomeno non particolarmente conosciuto ma di importante rilevanza sia in ambito sociale che lavorativo, contraddistinto da comportamenti aggressivi, con caratteristiche diverse da quelle maschili e che predilige prevaricazioni indirette.

Verrà affrontato uno studio/confronto con la collaborazione di competenti e autorevoli referenti e il cui risultato verrà proposto in una dedicata conferenza stampa o incontro pubblico.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

3. PROGETTI DEL GRUPPO “LAVORO, IMPRESA, FORMAZIONE, CONCILIAZIONE DEI TEMPI E ISTRUZIONE”

Il Gruppo propone degli interventi volti ad approfondire temi rilevanti, quali la conciliazione della vita lavorativa con la sfera personale nonché la carriera lavorativa.

a) Conciliazione, cosa possiamo ancora migliorare?

Da più di 40 anni uno dei problemi principali del mondo femminile è la conciliazione della vita lavorativa con la sfera personale. Molti passi avanti sono stati fatti, però appare evidente che sia sempre troppo alto il carico che le donne devono gestire. Dove interviene lo Stato? Dove la Regione FVG ha seminato, ottenendo risultati positivi? Dove ancora possono intervenire le istituzioni a sostegno delle donne che lavorano o di quelle non occupate che intendono rientrare nel mondo del lavoro?

Il Gruppo ritiene opportuno proseguire il confronto con la Consigliera di Parità regionale al fine di analizzare la normativa in essere e i dati in suo possesso, ipotizzare possibili scenari ed aprire un dibattito in merito a modelli funzionali esistenti o ambiti nei quali bisogna ancora intervenire.

Al fine di presentare tali risultati, è intenzione del Gruppo realizzare un evento eventualmente con la collaborazione di esperti in questo ambito.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

b) Donne, istruzione e professione

È intenzione del Gruppo focalizzare l'attenzione sul rapporto tra l'istruzione e la professione delle donne, facendo un *excursus* storico.

Anche se l'accesso all'istruzione per le donne è arrivato tardivamente, è stato appurato che le donne sono le migliori nelle *performance* scolastiche, sono più formate, istruite e ottengono migliori valutazioni. Eppure da qualche parte c'è una falla. Seppure laureate e formate adeguatamente, spesso rinunciano alla carriera oppure si accontentano di professioni non gratificanti.

Inoltre, alcune professioni non vengono ancora prese in considerazione nella scelta lavorativa delle donne. Per quale motivo? Esistono ancora professioni "precluse" di fatto alle donne?

Il Gruppo intende realizzare un evento pubblico con la collaborazione di esperti nel settore, con lo scopo di approfondire tale tematica.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

4. PROGETTI DEL GRUPPO “SALUTE, POLITICHE SOCIALI, CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE”

Il Gruppo propone di approfondire alcuni rilevanti temi nell’ambito della salute che influiscono sulla vita dei cittadini.

a) Dalla dipendenza alla libertà. Mercificazione e sfruttamento delle Donne.

Violenza domestica, tratta a scopo di sfruttamento sessuale, mercificazione dell’individuo sono la relazione controversa che passa tra corpo, sessualità e diritto si è composta nel corso della modernità con altre categorie come la libertà individuale, l’autonomia e l’autodeterminazione, ma anche la sicurezza, il controllo e il potere, tutti fili che si intrecciano a formare la fitta trama dei rapporti sociali, va annoverata anche la questione relativa ai molti attacchi alla libertà nella sfera sessuale.

Il Gruppo intende realizzare un evento, avvalendosi eventualmente della collaborazione di esperti del settore, al fine di presentare la situazione in Friuli Venezia Giulia.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

b) Presidi di Prossimità: come svilupparli anche attraverso il PNRR nella Missione salute

La missione Salute del PNRR si articola in due componenti di cui, la principale, riguarda le Reti di Prossimità quali strutture assistenziali intermedie, al fine di creare strutture più vicino ai cittadini. Per Reti di prossimità si intendono strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale: gli interventi intendono infatti rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali come i consultori. Non va dimenticata l’importanza dello sviluppo della medicina di genere che permetterebbe di garantire equità e appropriatezza della cura.

Resta evidente, peraltro, come la completa realizzazione di una rete assistenziale di prossimità non possa, in alcun caso, prescindere, in una logica di concreta integrazione ospedale-territorio.

A seguito della pandemia da Covid-19 e dell’esigenza della valorizzazione dell’assistenza sanitaria territoriale, si vuole approfondire la tematica della pianificazione delle “Reti di Prossimità”.

Il Gruppo intende realizzare un evento, avvalendosi eventualmente della collaborazione di esperti del settore, al fine di approfondire la situazione in Friuli Venezia Giulia.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

5. PROGETTI DEL GRUPPO “AZIONI POSITIVE E PROGETTI, CULTURA E LINGUAGGI”

Il Gruppo opera nell’ambito delle “Azioni Positive”, così come previsto dall’art 2, co. 3, lett. g) della Legge istitutiva della Commissione.

Nel corso del 2024, si propone di consolidare e dare continuità ad azioni, interventi e proposte già realizzate negli ultimi anni, per una progettualità capace di mettere in rete il lavoro esistente e le sfide future.

a) “INIZIAMO DA NOI” in continuità con Archivio della memoria delle Donne del Friuli Venezia Giulia.

A conclusione delle attività legate al Progetto avviato nell’anno 2020 dalla CRPO in carica, nato con lo scopo di valorizzare gli esempi positivi del “femminile” in regione nell’ambito sociale, imprenditoriale, scientifico, politico e culturale del territorio, è intenzione realizzare una pubblicazione che raccolga le 76 schede dei profili delle Donne segnalate da altrettanti Enti locali, Associazioni ed Istituti scolastici, presentate negli anni 2021, 2022 e 2023 nel corso degli eventi realizzati in modalità telematica e presso l’Aula del Consiglio regionale a Trieste nel 2024.

La versione digitale della pubblicazione verrà divulgata tramite il sito istituzionale della Commissione, mentre sarà cura delle Commissarie distribuire sul territorio la versione cartacea.

Considerato il prorogarsi del rinnovo della nuova Commissione regionale, il Gruppo intende realizzare la quinta edizione del Progetto, da concludersi con l’evento di presentazione a cura della Commissione attualmente in carica, necessariamente entro l’anno in corso. Nella pubblicazione sopra descritta potranno essere inserite anche le schede delle Donne segnalate nel 2024.

È auspicio del Gruppo di lavoro che la futura Commissione proponga il prosieguo del Progetto al fine di continuare a:

- aggiornare ed arricchire il materiale dell’Archivio e l’elenco di donne con profili significativi nell’ambito delle Pari Opportunità, con l’introduzione di altre protagoniste della nostra storia e l’implementazione di destinatari fra le Associazioni, Enti locali, Istituti scolastici, presenti sul territorio;
- sostenere la realizzazione di nuove forme comunicative che rendano l’Archivio della Memoria maggiormente fruibile ed interessante anche per le giovani generazioni;
- sostenere il lavoro di ricerca sulle donne del passato e anche del presente, protagoniste di Azioni Positive nei vari campi del vivere civile in regione FVG.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) La scuola per tutte e tutti

Il progetto si propone di raccogliere quanto emerso in occasione del corso formativo, realizzato in sinergia con l’Ufficio Scolastico regionale nel 2022, al fine di promuovere scelte scolastiche e professionali consapevoli e libere da stereotipi, anche nelle materie STEM da parte delle ragazze.

Le scelte scolastiche continuano ad essere condizionate da stereotipi di genere. Il genere maschile è orientato prevalentemente verso studi tecnici e scientifici, mentre quello femminile verso studi

umanistici o legati agli ambiti dell'educazione e della cura. In questo contesto generale, appare importante, nell'ambito delle Azioni Positive, impegnarsi su azioni concrete rivolte al mondo della scuola, a partire dall'istruzione primaria, che ponga l'attenzione su un orientamento capace di sostenere la piena realizzazione sociale e lavorativa delle giovani donne e al contempo supporti i ragazzi ad intraprendere scelte formative e professionali in settori, quali ad esempio, gli ambiti dell'educazione e della cura, solitamente ignorati dai maschi.

Obiettivi specifici del Progetto:

- aiutare gli studenti a scoprire la propria "vocazione", attraverso la quale, ragazze e ragazzi non vengono solo orientati verso un determinato tipo di ordine di scuola e futura professione, ma soprattutto verso una vita personale rispondente alle reali aspettative;
- decostruire, nella rappresentazione sociale, la visione che ci siano studi e lavori "da maschio" o "da femmina";
- implementare strumenti educativi utilizzabili da docenti o consulenti per l'orientamento scolastico e professionale, per supportare meglio ragazze e ragazzi nelle scelte formative e professionali, al fine di contrastare gli stereotipi di genere;
- creare e migliorare iniziative riguardanti scelte vocazionali considerate "atipiche" per femmine e maschi (va posta attenzione anche ad un aspetto poco conosciuto che riguarda la percentuale di uomini presenti nelle professioni di cura in ambito sanitario, dell'assistenza alle persone anziane, dell'educazione della prima infanzia e dell'insegnamento nella scuola primaria).

A seguito degli incontri intercorsi con l'Ufficio Scolastico Regionale, è emersa la possibilità di sottoscrivere un Protocollo di intesa che preveda una sinergia di interventi utili a tale scopo, tra cui la realizzazione di iniziative, anche formative, rivolte agli insegnanti e agli educatori delle scuole dei diversi gradi della regione, avvalendosi eventualmente del supporto di professionisti competenti ed esperti in tale ambito.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA

Anno 2024

Capitolo 22 "Commissione regionale per le Pari Opportunità - attività"

articolo	DESCRIZIONE SPESE		SPESE PREVISTE
02	CRPO - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. p.d.c. 1.03.02.11.999 Compenso a relatrici/relatori (lavoro autonomo occasionale)		9.000,00
	1. Progetti della Commissione plenaria IRPEF	1.200,00 300,00	
	2. Progetti Gruppo "Lavoro, impresa, formazione, conciliazione dei tempi e istruzione" IRPEF	2.400,00 600,00	
	3. Progetti Gruppo "Salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne" IRPEF	2.400,00 600,00	
	4. Progetti Gruppo "Azioni positive e progetti, cultura e linguaggi" IRPEF	1.200,00 300,00	
03	CRPO - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) p.d.c. 1.02.01.01.001 IRAP su compensi di lavoro autonomo occasionale	765,00	765,00
TOTALE			9.765,00